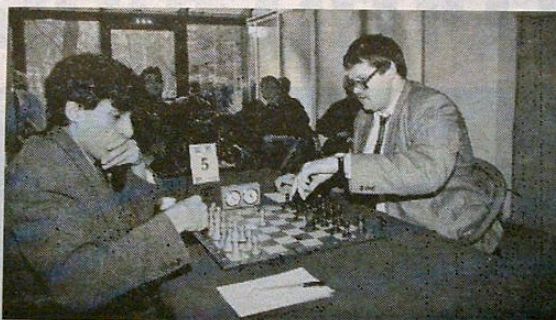


Da ieri il 37° torneo scacchistico di Capodanno

Otto italiani assaltano un "poker" di campioni

QUATTRO stelle internazionali ed otto italiani di grandissimo livello hanno dato avvio, ieri pomeriggio, alla 37ª edizione del Torneo scacchistico internazionale di Capodanno, uno degli appuntamenti più qualificati del mondo. Questa sorta di università mondiale degli scacchi viene ospitata nuovamente nei saloni dell'hotel Astoria ed è organizzata dal gruppo bancario Popolare di Verona-San Geminiano e San Prospero insieme all'azienda Ferrarini e con il patrocinio di federazione italiana, Coni e circolo Ippogrifo.

La cerimonia di apertura, svoltasi ieri mattina, è servita quale passerella degli agguerriti e prestigiosi partecipanti alla manifestazione, catalogata del decimo livello Elo. Fino al 6 gennaio si contenderanno il torneo di Capodanno quattro superstar straniere quali i gran-



Una delle partite giocate ieri pomeriggio

di maestri Vaganian (armeno), Epishin (russo), Cernin (ungherese) e Romanishin (ucraino), tutti nella zona altissima della graduatoria mondiale, ed otto italiani: il campione in carica Godena, il grande maestro Garcia Palermo, i maestri inter-

nazionali Arlandi (oro alle recenti olimpiadi di Mosca), Belotti, Contin, Tatai, Martorelli e Barlocco. Chi di loro totalizzerà 7,5 punti diverrà grande maestro mentre chi, tra gli azzurri, otterrà più punti in assoluto, sarà campione d'Italia per

il '94.

Il torneo come sempre è aperto gratuitamente al pubblico che potrà avvalersi del grande maestro Cebalo il quale, in una sala attigua a quella di gioco, commenterà quotidianamente alcuni tra gli incontri più interessanti della giornata. Oltre al montepremi predisposto dagli sponsor e ritenuto "congruo" dai promotori, ai giocatori italiani verrà per la prima volta fissato un ingaggio "ad personam". Il torneo in sostanza si sviluppa in due fasi parallele: la prima è un tutti-contro-tutti per la conquista dei primi premi; la seconda è una sfida di italiani contro stranieri per l'acquisizione tutt'altro che agevole della norma.

Ieri, primo turno, si sono affrontati: Vaganian-Tatai, Martorelli-Arlandi, Belotti-Contin, Garcia Palermo-Epishin, Godena-Romanishin, Barlocco-Cernin.

Nel secondo turno del torneo scacchistico di Capodanno

Non passa lo straniero

Tatai strappa mezzo punto all'ungherese Cernin

È TOCCATO alla vecchia gloria Stefano Tatai, per undici volte campione d'Italia, strappare mezzo punto ad uno straniero, l'ungherese Cernin, nel secondo turno scacchistico di Capodanno. Un'altra partita paffa è stata conclusa alla quindicesima mossa dai connazionali Contin e Palermo. Arlandi è prevalso su Belotti, Romanishin su Barlocco, Vaganian su Martorelli, Epishin ha sbaragliato Godena alla 29ª mossa con un attacco di regina sul fianco destro. Guidano la classifica, con 2 punti, Vaganian, Romanishin ed Epishin, seguiti da Cernin, che ha 1 punto e mezzo.

Antonio Martorelli aveva esordito brillantemente nel primo turno del torneo conquistando il punto della vittoria, unico fra gli italiani, alle spese di Ennio Arlandi, il maestro internazionale che lo precede di quasi 200 lunghezze nel punteggio Elo. Gli altri connazionali non s'erano comportati altrettanto bene. Bruno Belotti, che con 2.455 punti si colloca tra i favoriti dello schieramento azzurro, aveva concluso in parità il confronto con Daniele Contin, che ha fama di grintoso attaccante. Peggio era andata ai rimanenti, tutti sconfitti: Stefano Tatai dall'armeno Rafael Vaganian, Carlo Garcia Palermo, grande maestro, dal russo Vladimir Epishin, Michele Go-



Una delle sfide del 37° torneo di Capodanno

dena dall'ucraino Oleg Romanishin, Carlo Barlocco dall'ungherese Alexander Cernin. Così al termine della prima giornata guidavano la classifica, in perfetta parità, tutti gli stranieri ed il nostro Martorelli. La tradizionale superiorità della scuola scacchistica dell'Europa orientale veniva confermata secondo tutte le previsioni, che assegnavano agli italiani semplicemente il compito di conquistare sette punti e mezzo, cioè quanto basta per la promozione a grande maestro, insieme all'obiettivo di strappare il titolo di campione d'Italia a Michele Godena, che lo detiene da due anni.

Il torneo di Capodanno, giunto alla 37esima edizione, promette in ogni caso di rafforzare il prestigio che la nostra città s'è meritatamente guadagnata in questo gioco dal sapore antico, ancora tenuto in anticamera dal Coni malgrado il suo spiccato carattere agonistico e sportivo. Grazie al gruppo bancario Popolare di Verona-San Geminiano e San Prospero e alla ditta Ferrarini, che sponsorizzano la manifestazione, ed al circolo Ippogrifo, che lo organizza, si ripete l'appuntamento di gran lunga più importante ed atteso del calendario agonistico italiano, un appuntamento tenuto in grande considerazione anche dal resto d'Europa. (l.s.)

È continuato ieri all'hotel Astoria il torneo internazionale di scacchi di Capodanno

104 mosse, partita rinviata

Accanito incontro fra l'italiano Belotti e l'armeno Vaganian

AL TORNEO scacchistico di Capodanno neppure ieri mattina l'armeno Rafael Vaganian e l'italiano Bruno Belotti sono venuti a capo della loro sfida, che era stata aggiornata a mercoledì: alla 104ª mossa l'accanitissima partita è stata di nuovo sospesa. Nel pomeriggio è stato disputato il quarto turno. Il capofila Epishin ha rallentato la sua corsa pareggiando con Cernin alla sedicesima mossa. Stefano Tatai è stato protagonista di uno splendido exploit, piegando il coriaceo Romanishin. Godena ha battuto Arlandi, ridimensionando le aspirazioni del connazionale. Risultato di patta, infine, tra Vaganian e Palermo, nonché tra Belotti e Martorelli. Mercoledì al termine del terzo turno la classifica era guidata dal russo Vladimir Epishin, che totalizzava tre punti avendo sconfitto successivamente gli italiani Carlo Garcia Palermo, grande maestro, Michele Godena e Carlo Barlocco. L'ucraino Oleg Romanishin era al secondo posto con due vittorie, su Godena e Barlocco, ed un pareggio, con l'ungherese Alexander Cernin: in tutto due punti e mezzo. Terzo l'armeno Rafael Vaganian, che però aveva concluso soltanto i primi due incontri, sconfiggendo Stefano Tatai, per undici volte campione d'Italia, ed Antonio Martorelli, mentre gli rimaneva da terminare l'accanito confronto con Bruno Belotti, prolungato al giorno dopo. Il primo dei connazionali, il giovane Ennio Arlandi, era piazzato in quarta posizione, con due punti a pari merito con Cernin: benché sbaragliato all'inizio da Martorelli, s'era rifatto su Belotti e Garcia Palermo. L'ungherese aveva invece

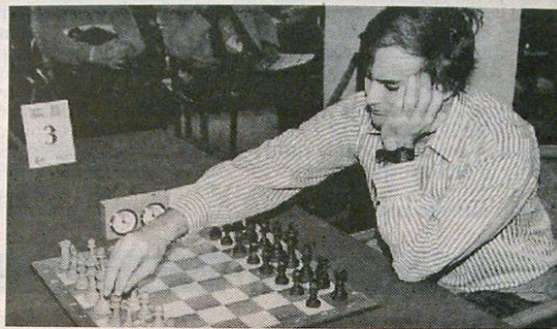
al suo attivo un punto pieno e due pareggi, ottenuti con Tatai e Romanishin. Venivano poi Martorelli con un punto e mezzo, Contin, Godena e Tatai (un punto), Belotti (mezzo punto, ma con una partita in meno), Garcia Palermo (mezzo punto) e Barlocco (zero).

Tutti gli incontri s'iniziano alle 14.30 si concludono generalmente entro le ore 21. In due ore devono essere effettuate quaranta mosse. E previsto un solo giorno di riposo, il giorno di Capodanno. Il torneo si concluderà il 6 gennaio. In quel giorno sarà allestito nell'hotel Astoria un ufficio postale che effettuerà annulli filatelici su cartoline intitolate al torneo. Oggi, quinto turno, sono in programma i seguenti incontri: Belotti-Tatai, Barlocco-Arlandi, Garcia Palermo-Martorelli, Cernin-Contin, Godenam Vaganian, Romanishin-Epishin. (l.s.)



Un momento del torneo internazionale di scacchi

Al torneo di Capodanno Vaganian e Belotti: un'interminabile partita di scacchi



Un momento del torneo scacchistico

RIMARRÀ memorabile, almeno nella storia del torneo scacchistico di Capodanno, l'interminabile sfida tra Bruno Belotti, che gioca con il bianco, e Rafael Vaganian. Incominciata mercoledì, è stata aggiornata a giovedì mattina, sospesa alla 104esima mossa, continuata ieri mattina ed ancora sospesa alla 127esima. È un finale in cui l'italiano si difende con il re e la donna dal tentativo del grande maestro armeno di evitare la patta e di vincere avendo a disposizione soltanto un pedone in più.

Gli appassionati del circolo Ippogrifo, che organizza questa prestigiosa manifestazione, hanno analizzato la partita con un programma avanzato del sistema informatico messo a disposizione da Computer Line, evidenziando un certo vantaggio

del bianco. Nel pomeriggio si è disputato il quinto turno. L'ungherese Alexander Cernin, il più forte del suo paese, ha sconfitto Daniele Contin alla 36esima mossa; l'ucraino Oleg Romanishin ed il russo Vladimir Epishin hanno concluso con un pareggio alla ventesima; Michele Godena, col bianco, è stato piegato da Vaganian; Bruno Belotti ha realizzato una patta con la vecchia gloria Stefano Tatai; Carlo Garcia Palermo ha battuto Antonio Martorelli. Così nei piani alti della classifica resta in testa Epishin, arrivato a 4 punti, ma il terribile armeno è virtualmente almeno a pari merito. Infatti Vaganian, che totalizza tre punti e mezzo, dovrebbe guadagnare almeno mezzo punto nel recupero su Belotti. Oggi si continua con il sesto turno. (l.s.)

Continua il torneo internazionale di Capodanno di scacchi

L'armeno in prima fila

Vaganian ha pareggiato con l'ungherese Cernin

LA PATTÀ conclusa ieri con l'ungherese Alexander Cernin ha rallentato la strepitosa ascesa dell'armeno Rafael Vaganian, che dopo il settimo turno guida ancora il 37° torneo scacchistico di Capodanno con un totale di 5,5 punti, mentre Cernin ne ha 4,5. Fra gli italiani, per i quali la competizione vale come 34° campionato nazionale, si rifa avanti Antonio Martorelli. La gara appare comunque ancora aperta a diversi esiti, sia nei piani della graduatoria, monopolizzati dagli stranieri, sia in quelli intermedi, accessibili ai nostri.

Sconfitto ieri da Carlo Garcia Palermo, l'unico azzurro del torneo di Capodanno che vanta il blasone di grande maestro, la vecchia gloria Stefano Tatai, per undici volte campione d'Italia, deve ridimensionare la fondata speranza di aggiudicarsi il titolo per la dodicesima volta e di ottenere la norma di grande maestro. Nella classifica generale, infatti, è rimasto fermo a tre punti e mezzo, mentre lo superano con quattro punti sia Garcia Palermo sia Antonio Martorelli, che ieri, giocando con il nero, ha sbaragliato Carlo Barlocco, fanalino di coda con un totale di appena mezzo punto. Eppure fino al 31 dicembre Tatai appariva favorito tra i connazionali. Gli era riuscita, fra l'altro, la non facile impresa di piegare uno dopo l'altro, giovedì e sabato, i due



Le prime partite al torneo internazionale di scacchi

assi dell'ex Unione Sovietica, l'ucraino Oleg Romanishin, ed il russo Vladimir Epishin, numero tredici nella graduatoria mondiale e "sparring partner" del campione del mondo Karpov. Per realizzare la norma di grande maestro occorre arrivare almeno a sette punti e mezzo, per poi ripetere un analogo piazzamento per altre due volte nell'arco di cinque anni.

Nel sesto turno, giocato nel

giorno di San Silvestro, s'erano concluse in parità le partite disputate rispettivamente fra Daniele Contini e Romanishin e fra Bruno Arlandi ed Alexander Cernin. Il capofila Rafael Vaganian aveva vinto Barlocco, Martorelli s'era imposto su Michele Godena, Garcia Palermo su Bruno Belotti. Quest'ultimo era riuscito finalmente a conquistare la patta su Vaganian nel memoriale confronto

incominciato mercoledì, nel terzo turno, e successivamente sospeso per ben tre volte. Nel finale Belotti, che giocava con il bianco, era rimasto con soltanto il re e la regina, mentre il nero aveva anche un pedone. La patta è stata decisa perché, come prevedono le regole del gioco, nelle ultime 50, delle 148 mosse compiute, il pedone non era stato mosso. (Ls.)

Scacchi, al torneo di Capodanno solo una patta per il russo

Epishin non spinge

Vaganian può amministrare il vantaggio



Una gara del 37° torneo di scacchi che si sta disputando nella nostra città e terminerà venerdì 6 gennaio

L'ARMENO Rafael Vaganian continua ad amministrare con prudenza il vantaggio di appena mezzo punto che lo colloca alla guida del torneo internazionale di Capodanno, in svolgimento all'hotel Astoria. Ieri ha di nuovo pareggiato, con l'ucraino Oleg Romanishin, portandosi a 6 punti. Buon per lui che il secondo in classifica, il russo Vladimir Epishin, ha seguito il suo esempio finendo in patta con Ennio Arlandi e salendo quindi a quota 5,5. Ma l'attenzione degli appassionati era calamitata dalla corsa dei connazionali in lizza per la conquista del titolo di campione d'Italia. Carlo Garcia Palermo ha concluso in parità con Michele Godena ed ora è a 4,5 punti, mentre Bruno Belotti sconfiggeva Barlocco, rima-

nendo comunque fuori dalla rosa dei favoriti.

Dopo il settimo turno, giocato lunedì, la competizione era aperta ai più diversi sviluppi. Vaganian, essendosi dovuto accontentare della patta nel confronto con Cernin, si collocava ancora in testa, con 5,5 punti ma con un vantaggio dimezzato rispetto a Epishin, che grazie alla vittoria su Contini totalizzava 5 punti. Cernin era terzo a 4,5. L'ultimo degli assi stranieri, Romanishin, aggiungeva solo mezzo punto al suo bottino, pareggiando con Arlandi e si piazzava a pari merito, con quattro punti, rispetto ai primi due italiani. Carlo Garcia Palermo ed Antonio Martorelli, che avevano trionfato rispettivamente su Tatai e Barlocco, Godena e Belotti, concluso l'in-

contro in parità, rimanevano insieme a Contini nei piani bassi della classifica con due punti e mezzo, dopo Tatai e Arlandi (3,5) e prima di Barlocco (mezzo punto).

Comunque vadano le cose, la partecipazione altamente qualificata dei fuoriclasse dell'Europa centrale sarà consacrata dalla tradizionale simultanea che si giocherà il 7 gennaio alle 20.30 all'hotel Fini di Modena. Raccoglieranno la sfida di centoventi dilettanti Vaganian, Cernin, Epishin, Romanishin e Myzo Cebalo, il campione croato più volte protagonista, in passato, del torneo di Capodanno, al quale quest'anno dà un contributo prezioso analizzando e commentando ogni giorno una partita in una saletta separata.

Al torneo scacchistico di Capodanno **Palermo sconfitto da Barlocchi**



Il torneo di Capodanno è alla stretta finale

ANCORA un sostanziale nulla di fatto al vertice del torneo scacchistico di Capodanno, in svolgimento all'hotel Astoria. Nel nono turno di gioco si misuravano il capofila Rafael Vaganian ed il secondo in classifica, Vladimir Epishin. Entrambi avevano alle spalle due patte, ieri, per non smentirsi, hanno concluso in parità anche il confronto diretto, accordandosi alla 28ª mossa. Così hanno mantenuto invariato il distacco, piazzandosi l'armeno, naturalizzato tedesco, a sei punti e mezzo ed il russo a sei punti. In quanto agli italiani, si attendevano con una certa suspense i risultati di Carlo Garcia Palermo ed Antonio Martorelli, entrambi in testa con 4,5 punti. Il primo che è grande maestro, ha perso per lo scadere del tempo concesso confrontandosi con Carlo Barlocchi, fanalino di coda del torneo. Il secondo s'avviava alla sconfitta giocando con l'ucraino Oleg Romanishin: vedeva così sfumare l'ultima speranza di arrivare alla

norma di grande maestro. Bruno Arlandi alla 43ª mossa ha piegato Daniele Contin, salendo quindi a cinque punti, mentre l'avversario è rimasto fermo a tre. Buona, poi, l'affermazione di Michele Godena sul pluricampione d'Italia Stefano Tatai. Entrambi ora totalizzano quattro punti. La competizione internazionale, che è sponsorizzata dal gruppo bancario Popolare di Verona-San Geminiano e San Prospero, è giunta ormai alle battute conclusive. Oggi, penultimo turno, sono in gara: Tatai - Arlandi, Vaganian - Contin, Martorelli - Epishin, Belotti - Romanishin, Garcia Palermo - Cernin, Godena - Barlocchi. Per sabato è previsto l'ormai tradizionale corollario della simultanea, che si giocherà per la tredicesima edizione consecutiva all'hotel Fini di Modena, con inizio alle ore 20.30. Epishin, Cernin, Romanishin, Vaganian e Cebalo incontreranno 120 avversari contemporaneamente. Le iscrizioni si ricevono presso l'hotel Fini a partire dalle 18.30. (L.s.)

Oggi si conclude il 37° torneo di Capodanno di scacchi **Un attacco di regina e alfiere costringe Martorelli alla resa**

MAESTRI e grandi maestri della scacchiera arrivano in gruppo al traguardo del 37° torneo di Capodanno, che terminerà stamani all'Astoria. I distacchi fra gli aspiranti al primo premio ed al titolo italiano sono minimi. Dopo 10 turni è ancora in testa l'armeno-tedesco Rafael Vaganian che ieri ha avuto facilmente ragione del nostro Daniele Contin, salendo a quota 7,5. Anche il russo Epishin ha vinto, a spese di Antonio Martorelli e continua l'inseguimento a solo mezzo punto di distacco. L'italiano ha subito un poderoso attacco di regina ed alfiere, che conduceva allo scacco matto mentre lui tentava di spingere un pedone verso

la promozione.

Oggi Epishin ha di fronte il modesto ostacolo Bruno Belotti, mentre Vaganian, giocando con lo svantaggio del nero, dovrà vedersela con Ennio Arlandi, impegnato nello sprint per il titolo nazionale, un traguardo conteso da più candidati. Lo stesso Arlandi ieri ha rimesso in gioco la vecchia gloria Stefano Tatai, che l'ha sconfitto alla 17ª mossa ed ora gli è appaiato con 5 punti. Entrambi sono preceduti da Carlo Garcia Palermo, sempre fermo a 5,5 avendo perso la sfida con l'ungherese Alexander Cernin, il quale ha approfittato di una sua distrazione, causata dal poco tempo a disposizione, per castigarlo con

un sonoro doppio di cavallo.

Garcia Palermo mercoledì aveva sconfitto Barlocchi per il tempo (ci scusiamo per aver capovolto il risultato a causa di un errore nella comunicazione dalla sala di gioco).

Oggi lo aspetta un avversario terribile, l'ucraino Oleg Romanishin ed ancora più ardua è la prova di Arlandi. Sulla carta, quindi, sembra favorito Tatai, già 11 volte campione d'Italia, che ha di fronte Carlo Barlocchi, l'ultimo in classifica. La competizione è sostenuta dal gruppo Popolare di Verona-San Geminiano e San Prospero, nonché dalla ditta Ferrarini. (L.s.)

Rafael Vaganian ha vinto il torneo scacchistico di Capodanno

Il trionfo dell'armeno

Tatai campione d'Italia per la dodicesima volta

STEFANO Tatai è campione d'Italia per la dodicesima volta. La sua preminenza sui giovani avversari è stata consacrata dal 37° torneo scacchistico di Capodanno, terminato ieri all'hotel Astoria, che valeva anche come 54° campionato italiano assoluto. Nella graduatoria finale davanti a lui si sono piazzati tutti e quattro i grandi maestri stranieri. Il primo premio, di due milioni e mezzo, è andato all'armeno, naturalizzato tedesco, Rafael Vaganian che era in testa dal quinto turno di gioco ed ha poi sempre mantenuto un modesto vantaggio sul diretto inseguitore, il russo Vladimir Epishin, che s'è aggiudicato il secondo premio. La classifica stabilita sulla base dei punteggi assoluti e del sistema Sonneborn-Berger (che definisce la priorità a pari merito) è la seguente: Vaganian punti 8,5, Epishin 8; l'ucraino Oleg Romanishin 7,5; l'ungherese Alexander Cernin 7,5; Tatai con 6 punti; Carlo Garcia Palermo 5,5; Antonio Martorelli 5,5; Ennio Arlandi 5; Michele Godena 5; Bruno Belotti 4; Daniele Contin 3; Carlo Barlocco 0,5. La premiazione è avvenuta in serata all'hotel Astoria in presenza degli sponsor, il gruppo bancario Popolare di Verona San Geminiano e San Prospero e la ditta Ferrarini. Ogni giocatore, oltre al rimborso delle spese, ha ricevuto un riconoscimento. Agli stranieri era dovuto anche un premio d'ingaggio. Nell'ultimo turno di gioco le previsioni della vigilia sono state sostanzialmente confermate. Tatai era favorito per il fatto d'incontrare l'ultimo in classifica, sul quale ha avuto facilmente ragione. Gli altre tre italiani ancora in lizza invece hanno subito dure sconfitte. Meglio si è difeso Arlandi, che ha disputato una emozionante finale

con Vaganian. Godena ha continuato a battersi contro Cernin anche quando la sua posizione era disperata, con tre pedoni in meno. Garcia Palermo a sua volta è stato piegato da Romanishin. Senza storia la vittoria su Contin di Martorelli, che s'è comunque confermato la rivelazione di questo torneo. Il grande maestro croato Miso Cebalo, che ha commentato giorno per giorno le partite più attese nella sala analisi, giudica non molto buona la qualità del gioco, anche se il torneo è stato molto combattuto. «Il fatto che abbia prevalso l'anziano Tatai -ha dichiarato- non depone a favore dei giovani scacchisti italiani. Soprattutto Contin e Belotti hanno deluso le aspettative». Oggi all'hotel Fini di Modena si terrà la tradizionale simultanea. Vaganian, Cernin, Romanishin, Epishin e Cebalo incontreranno 120 sfidanti. (L.s.)



Rafael Vaganian



Stefano Tatai

Il re è reggiano

Scacchi, sorpresa nella 'simultanea'

C'ERANO anche parecchi giocatori reggiani, fra i centoquaranta appassionati e giocatori di scacchi che hanno accettato, sabato scorso a Modena, la sfida dei cinque grandi maestri stranieri impegnati nel 37° torneo internazionale di Capodanno, concluso il giorno prima nella nostra città all'hotel Astoria.

Uno di loro, Massimo Nunnari, è il primo che sia riuscito a vincere, sopraffacendo un campione come il croato Miso Cebalo.

Soltanto altri due dilettanti, Tiziano Ravagnani e Ardilio Cionnassi, sono riusciti nella difficile impresa. Tutti gli altri partecipanti alla simultanea, disputata all'hotel Real Fini della città d'oltre Secchia, sono stati piegati dai colossali avversari o, in qualche caso, sono riusciti a pareggiare. Fra quelli che hanno strappato il patta questa volta con l'ucraino Oleg Romanishin, c'è un altro concittadino, Ivan Camerini.

Il medesimo risultato, già di per sé prestigioso, è stato ottenuto con Cebalo dalla campionessa d'Italia, la modenese Alessandra Riegler e dal formiginese Paolo Sarti. L'ungherese Alexander Cernin da parte sua, ha pareggiato con due dei 35 bambini con cui aveva accettato di giocare. Il grande maestro armeno-tedesco Rafael Vaganian, vincitore del torneo, ha battuto venticinque avversari ed ha concesso mezzo punto della patta a Fuad Kokash ed a Marion Zieschank.

Romanishin, vittorioso venti volte, ha pareggiato sette partite.